

Allegato 10

GENERALITA', PERICOLI E PRIMO INTERVENTO NEL CASO DI INCIDENTI RIGUARDANTI MERCI PERICOLOSE

1) Gas compressi, liquefatti o disciolti sotto pressione

- Identificazione:

Sono contrassegnati dal numero 2 quale prima cifra del pannello arancione.

26
1062

- Pericoli:

Il pericolo maggiore connesso ai sinistri in cui sono coinvolti vettori-cisterna che trasportano gas è la possibile fuoriuscita della sostanza gassosa. Il gas, se fuoriesce dalla cisterna o dal contenitore, può incendiarsi con possibile esplosione del recipiente che lo contiene. Molti gas hanno poi caratteristiche di tossicità, unite o disgiunte ad altre egualmente pericolose come la corrosività e l'infiammabilità. Queste caratteristiche fanno sì che le fughe di gas, combinandosi con l'aria possano produrre delle miscele esplosive suscettibili di espandersi su zone molto estese.

- Intervento:

Delimitare e/o circoscrivere immediatamente 1'area interessata all'evento con allontanamento dei presenti, per sottrarli alle possibili conseguenze quali esplosione, formazione di nubi di gas tossico o esplosivo. Eliminare le possibili fonti di innesco (fiamme, scintille, ecc.)

2) Liquidi infiammabili

- Identificazione:

Sono contrassegnati dal numero 3 quale prima cifra del pannello arancione.

33
1203

- Pericoli:

Sotto questa classificazione sono compresi gli idrocarburi infiammabili (con punto di infiammabilità inferiore a 21°C fino a 65°C) e combustibili (con punto di infiammabilità superiore a 65°C). Nonostante l'alta infiammabilità il liquido trasportato, se fuoriesce dal contenitore, per incendiarsi ha bisogno di un innesco che, a volte, può essere procurato inavvertitamente da scintille, sigarette, corto circuito ecc.

Consequente al primo pericolo di infiammabilità è quello relativo alle possibili esplosioni.

Quando il liquido evapora per effetto del calore emette dei vapori idonei a miscelarsi con l'aria e formare nubi esplosive.

– Intervento:

L'intervento immediato, da operare in caso di sinistro ove non si sia verificato incendio è quello di eliminare ed evitare tutte le possibili fonti di innesco (fiamme, scintille, ecc.) anche attraverso le seguenti azioni; camminare con cautela, evitare lo sfregamento di metalli, evitare l'accesso all'area ad estranei e/o curiosi.

Impedire, inoltre, che il liquido si infiltri in condotti sotterranei ove potrebbero verificarsi esplosioni.

3) Materie solide infiammabili - materie soggette ad accensione spontanea - materie che a contatto con l'acqua sviluppano gas infiammabili.

– Identificazione:

Sono contrassegnate dal numero 4 quale prima cifra del pannello arancione.

(Sotto il numero 4 sono comprese le tre classi (ADR) di materie suelencate.) E' necessario perciò che l'operatore osservi il secondo numero del pannello che, indicando il pericolo complementare, identifica indirettamente la materia trasportata.

Se il numero è preceduto da una X indica il divieto di usare acqua (la materia a contatto con l'acqua sviluppa gas infiammabile.)

– Pericoli:

Il pericolo comune di tali materie è l'infiammabilità, la tossicità e corrosività dei fumi e/o gas sprigionabili a seguito di incendio. Tali fumi e/o gas hanno capacità di estendersi rapidamente per effetto dei venti, allargando enormemente la zona di pericolo. Sono possibili anche esplosioni per effetto dell'aumento di pressione generata dal calore o a seguito di formazione di miscele infiammabili.

– Intervento:

Se, a seguito del sinistro, si è verificato un incendio con formazione di nubi tossiche o corrosive è necessario isolare la zona creando un cordone protettivo più ampio possibile. Se le materie sono venute a contatto con altri oggetti o con acqua senza però determinare incendi, bisogna impedire ai presenti occasionali di muoversi nell'area dell'evento, non procurare scintille ed evitare assolutamente il contatto con la materia.

4) Materie tossiche:

- Identificazione:

Sono contrassegnate dal numero **6** quale prima cifra del pannello arancione.

663
2485

- Pericolo:

Tra le materie pericolose, quelle appartenenti alla classe **6** sono quelle che richiedono maggiori cautele nell'intervento in caso di sinistro ed immediatezza di misure atte ad allontanare dall'area tutti i presenti. Gli operatori devono porre in essere cautele anche per la propria incolumità (anche attraverso l'uso di dispositivi di protezione individuale). Alcune materie sono altamente tossiche o mortali.

- Intervento:

I vapori e/o fumi che si sprigionano a seguito di fuoriuscita di materie sono sempre altamente tossici. Bisogna perciò evitare di respirare aria contenente tali vapori e/o fumi o venire a contatto in qualsiasi modo con la materia. Tutte le persone coinvolte vanno immediatamente allontanate ed inviate al ricovero presso gli Ospedali più vicini.

5) Materie comburenti e perossidi organici

- Identificazione:

Sono contrassegnate dal numero **5** quale prima cifra del pannello arancione.

50
1908

- Pericoli:

Trattasi di materie ossidanti cioè ricche di ossigeno che favorisce ed alimenta la combustione.

I perossidi organici sono tutti altamente infiammabili.

Le materie comburenti non sono infiammabili ma reagiscono con altre materie combustibili aumentando enormemente il pericolo di incendio e di esplosione.

- Intervento:

Nel caso di sinistro con fuoriuscita di materie è necessario evitare il contatto e delimitare l'area, allontanando tutte le persone presenti.

6) Materie fissili e radioattive

– Identificazione:

I veicoli che trasportano sostanze radioattive non hanno pannelli riportanti le cifre che indicano i pericoli ad esse relativi. Il trasporto di materiale radioattivo è effettuato da vettori autorizzati dal Ministero dell'Interno e dell'Industria e Commercio di concerto con il Ministero dei Trasporti. E' necessario dare avviso del trasporto al Prefetto ed alla U.S.L. almeno 48 ore dall'inizio.

– Pericolo:

I pericoli connessi alle sostanze fissili e radioattive, sono attenuati dalla legislazione che consente il trasporto solo ai vettori autorizzati e con l'osservanza di particolari prescrizioni. Tra le prescrizioni imposte, allorchè l'entità del carico trasportato è pericoloso per la pubblica incolumità, sono sempre inseriti obblighi di scorta con personale tecnico in grado di fronteggiare eventuali situazioni di emergenza.

– Intervento:

Nel caso di sinistro che vede coinvolto un veicolo che trasporta materiale radioattivo, gli operatori devono limitarsi ad allontanare i presenti dall' area dell'evento, delimitarla con raggio più ampio possibile.

7) Materie corrosive

– Identificazione:

Sono contrassegnate dal numero 8 quale prima cifra del pannello arancione.

80
1810

– Pericoli:

Queste materie in base alla loro concentrazione possono procurare azione corrosiva agli occhi e alla pelle. Alcune materie a contatto con l'aria liberano idrogeno che può formare miscela esplosiva.

– Interventi:

Nel caso di incidente con vettori che trasportano materie corrosive e presentano perdite di carico è necessario subito porsi in una posizione sopravvento rispetto al veicolo e proteggersi gli occhi. Nel caso di irritazione alla pelle o agli occhi lavare con acqua e ricorrere alle cure mediche. Evitare qualsiasi contatto con la pelle ed eliminare pericoli di innesco quali sigarette, fiamme libere o

scintille. Tutti i presenti vanno allontanati e l'area va delimitata con raggio più ampio possibile (particolare attenzione dovrà essere posta per la zona sottostante se abitata).

8) ESPLOSIVI

– Identificazione:

I veicoli che trasportano esplosivi non hanno pannelli arancione con i numeri indicanti natura del pericolo e materie trasportate. Il vettore riporta l'indicazione "TRASPORTO ESPLOSIVI".

– Pericolo:

Il pericolo connesso al trasporto di esplosivi è la possibile esplosione della materia trasportata. La legislazione prevede già delle misure precauzionali che se osservate, riducono a percentuali piccolissime le possibilità di tali eventi anche a seguito di sinistro.

– Intervento:

In ogni sinistro in cui siano coinvolti veicoli che trasportano esplosivi, gli operatori devono procedere ad allontanare dall'area dell'evento gli eventuali presenti ed eliminare, per quanto possibile, presenze di inneschi che possono procurare esplosione delle materie trasportate.